

Smentite le voci sulla rinuncia del triumviro a formare un nuovo governo

50 alti ufficiali portoghesi confermano la loro fiducia nel premier Gonçalves

Un ex membro della Legione portoghese, legato al golpe di Melo, è morto a Lisbona nell'esplosione di una bomba posta da lui stesso davanti al ministero dell'agricoltura - Ancora gravissime violenze anticomuniste nel nord del paese - Il colonnello Neves reintegrato nelle sue funzioni

LISBONA. 5. Cinquanta alti ufficiali, riuniti ieri sera nella sede della regione militare della capitale portoghese, hanno confermato la loro fiducia al primo ministro, Gonçaves, ponendo fine così alle voci circa la sua rinuncia a formare un nuovo governo (la crisi dura ormai da 27 giorni). La nuova compagine governativa tuttavia, non è stata ancora annunciata, mentre permangono gravissimi il clima di violenza nella zona settentrionale del paese, e nella stessa Lisbona.

Il comunicato sulla riunione tuttavia si limita a indicare che «sono state adottate alcune risoluzioni di carattere politico-militare». Le voci circa le dimissioni di Gonçalves dalla carica di presidente del consiglio dei ministri sono state comunque smentite anche da un portavoce governativo.

Gonçaves ha chiesto ai membri del gabinetto di restare in carica per almeno qualche giorno ancora. Al termine della riunione un portavoce del primo ministro ha manifestato fiducia che Gonçalves riuscirà a costituire un nuovo governo entro la fine della settimana.

Il clima di violenza che caratterizza in questi giorni la vita portoghese sembra estendersi dal nord alla stessa Lisbona. Un attentato è stato compiuto alle tre di questa mattina nel viale João Crisóstomo davanti alla sede dei servizi forestali ed agricoli del ministero dell'agricoltura. Nell'esplosione ha preso la vita lo stesso attentatore che è stato poi identificato per Ricardo Pereira de Resende, ex membro della legione portoghese, legato a Jorge de Melo (ex presidente della società CUF fuggito in Spagna dopo il tentativo di colpo di Stato).

Per quanto riguarda il problema dei rapporti fra Portogallo e Angola, va registrata una secca dichiarazione ai giornalisti dell'alto commissario portoghese nell'ex colonia, gen. Silva Cardoso. Dopo un colloquio di quattro ore con il presidente Costa Gomes, il generale ha detto ai

Appello del vicario episcopale

La Chiesa cilena chiede «la verità» sui patrioti scomparsi

SANTIAGO DEL CILE. 5. Il vicario episcopale di Santiago del Cile, monsignor Enrique Alvear, si è rivolto ieri a tutti i fedeli perché pregino, in nome della chiesa cattolica, per la giustizia e la verità sulla morte presunta, all'estero, di 119 militanti di sinistra, la cui lista è stata pubblicata dal giornale ufficiali.

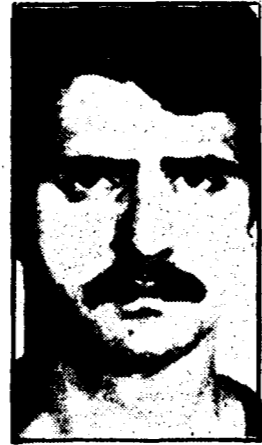
«Sento in questo invito, ha precisato mons. Alvear, è quello di «chiedere che il nome della verità e della giustizia prevalgano sul timore di ricercare in tutti coloro che ne sono responsabili».

Nuovi particolari sui episodi di violenza a Vila Nova de Famalicão giunti oggi a Lisbona confermano l'estrema gravità della vicenda, in cui, come noto, sono rimasti uccisi un infermiere e un trattorista mentre, trascinati da agitatori reazionari, assalivano la sede locale del Partito comunista. Gruppi di anticomunisti hanno percorso le strade fino a tarda notte, al grido di «Uccidete i comunisti»; hanno picchiato una donna, colpendola con calci al ventre; hanno devastato studi di avvocati membri del PCP o del MDP, e ne hanno bruciato i libri e i mobili.

SECONDO UN ANNUNCIO DELLA POLIZIA POLITICA SPAGNOLA

Arrestato uno dei capi militari dell'ETA

E' accusato di aver ucciso il primo ministro Carrero Blanco e un poliziotto - I suoi uomini stavano per liberare quaranta prigionieri politici - Aspre critiche al governo francese per aver riconsegnato un evaso ai franchisti



Pedro Ignacio Perez Beotegui

MADRID. 5. La polizia ha annunciato ufficialmente l'arresto del nazionalista basco Pedro Ignacio Perez Beotegui, detto «Wilson» o «El Ingles» (per aver vissuto in Inghilterra ed esserne stato espulso per ragioni politiche nel 1970). Secondo la polizia si tratta del più importante dirigente dei «commandos» armati della ETA, responsabile, fra l'altro, dell'uccisione di un poliziotto e del primo ministro Carrero Blanco. Sempre secondo la polizia, «Wilson» (27 anni) si trovava a Barcellona per rapire un console. Si proponeva inoltre di assaltare una banca e un deposito di armi, e di sequestrare banchieri e industriali.

Di recente — ha dichiarato la polizia — il guerrigliero si era recato in Belgio, dove aveva acquistato armi per l'equivalente di 45 milioni di lire. Aveva stabilito contatti con l'IRA e con i Tupama-

ros». I suoi uomini, al momento del suo arresto, stavano per liberare quaranta guerriglieri dell'ETA detenuti nel carcere di Segovia, cento km. a nord di Madrid. Un tunnel era già stato scavato e, attraverso il locale delle dolci, erano state introdotte nella prigione armi da fuoco, lampade, seghe e lime.

La polizia afferma inoltre che «Wilson», sottoposto a interrogatorio, ha ammesso di essere stato ospitato dal giornalista José María Huertas Clavería (già detenuto dal 22 luglio scorso per aver scritto articoli ritenuti «infamanti» per le forze armate) nonché da tre suore e da un frate, che sono stati anch'essi arrestati.

Insieme con il Perez Beotegui è caduto nelle mani della polizia anche Felix Egui Inchaurrega, un altro dirigente di primo piano dell'ETA. Sempre secondo la polizia, egli aveva il comando del

Bombardati i campi dei rifugiati palestinesi vicino a Tiro

Gravi attacchi militari israeliani nel Libano

Nelle incursioni sono stati impegnati anche i caccia e le unità da sbarco della marina — Pesante il bilancio delle vittime: diciotto morti e 44 feriti

Documento di CGIL-CISL-UIL nel trentesimo di Hiroshima

Nel 30° anniversario della distruzione atomica di Hiroshima e Nagasaki la Federazione CGIL-CISL-UIL, ha diffuso un comunicato dove si rievoca il «banditismo fascista», opera di elementi addestrati in Spagna, comandati da gruppi di mercenari al soldo di sfruttatori capitalisti e della CIA, coperti dalla propaganda del Partito popolare democratico e del Centro democratico sociale.

BEIRUT. 5. Truppe, aerei da caccia e vedette israeliane appoggiate dall'artiglieria hanno riaperto oggi, con due violente incursioni, il conflitto medio-orientale, in un momento in cui le trattative con l'Egitto per il Sinai sembrano a un punto morto. Le due incursioni hanno avuto luogo nei pressi del porto di Tiro, nel Libano meridionale. Ad esse hanno prontamente reagito le forze palestinesi sferrando un atto di rappresaglia con razzi contro la città israeliana di Kiriat Shmona, nell'Alta Galilea.

Il primo bilancio delle due incursioni israeliane sui campi profughi palestinesi è di 18 morti e di 44 feriti. Gli scontri sono incominciati la notte scorsa quando unità della marina israeliana hanno sbarcato del commando attaccato da terra e dal mare il campo profughi di Al Bass. Nell'azione sono rimasti uccisi, a quanto ha comunicato un portavoce militare di Beirut, quattro ufficiali libanesi; anche cinque guerriglieri palestinesi sono rimasti uccisi. Le perdite israeliane non sono note, ma fonti palestinesi hanno riferito che i commando israeliani hanno incontrato una violenta resistenza e si sono

ritirati subendo gravi perdite. Testimoni oculari hanno dichiarato da parte loro che il commando israeliano comprendeva da 200 a 300 uomini; secondo i testimoni gli israeliani hanno gettato chiodi sulle strade che conducono a Tiro ed hanno aperto il fuoco contro le automobili che transitavano danneggiandone quattro.

Poche ore dopo, alle sei del mattino, scattava la rappresaglia palestinese quando un commando operante all'interno dei territori occupati lanciava diversi razzi contro la cittadina israeliana di Kiriat Shmona, provocando diversi incendi e, a quanto riferito da fonti militari israeliane, ferendo un abitante del posto.

CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salutare da secoli la medicina popolare lo ha rifiutato e ha tramandato di generazione in generazione ricette di infusi e decotti di carciofo.

BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un'autentica fonte di salute.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA